

Torino Da domani la Festa provinciale

TORINO Durerà diciotto giorni (contro i 15 o 16 delle precedenti edizioni) la Festa provinciale dell'Unità che si apre domani pomeriggio...

Operaio di 32 anni ucciso a Solofra da esalazioni di gas. Altri quattro in coma Morte bianca in fondo al pozzo

La tragedia al primo giorno di lavoro dopo le ferie Sciopero immediato di un'ora contro le condizioni di lavoro nelle concerie

DALLA NOSTRA REDAZIONE VITO FAENZA

NAPOLI Appena il tempo di timbrare il primo cartellino dopo le ferie estive e poi subito dopo al lavoro, in un pozzetto profondo dieci metri e largo quattro, dove sbocca l'impianto di depurazione...

Immediata la protesta dei lavoratori e del sindacato un'ora di sciopero e stata effettuata ieri pomeriggio (dalle 16 alle 17) per protestare contro le condizioni di pericolo in cui si svolge il lavoro degli oltre tremila addetti ufficiali del settore delle concerie...

C'è di più i filtri degli impianti di depurazione dove si accumula anidride solforosa, ammoniaca e altre sostanze altamente inquinanti, dovrebbero avere una manutenzione continua, quasi quotidiana...

Anniversario Dalla Chiesa: fiaccolata a Palermo



Sessantatré tra parlamentari, sindacalisti, sacerdoti, giornalisti e intellettuali hanno sottoscritto un «appello» per invitare la popolazione a partecipare alla fiaccolata di domani sera a Palermo...

Recanatesi nuovo direttore de «Il lavoro» di Genova

46 anni, ha lavorato al «Corriere dello sport» e alla «Repubblica». «Il lavoro» di Genova, testata di grande tradizione è detto nel comunicato...

Scosse nel Pentonino La più forte del quinto grado

Pentonino, tra i paesi di Baragiano, Picerno, Balvano, Vietri di Potenza. L'Istituto nazionale di Geofisica ha successivamente registrato dalle 3 19 alle 8 46 altre otto scosse...

Pediatra al pretore: sono sola in ospedale

Intervenga «per provvedere alla situazione del reparto e porre fine a questo verosimile sequestro di persona». Nell'esposto, la dott. Bozzato ha rilevato che «da sabato 29 luglio effettua servizio continuativo 24 ore su 24 e attualmente è l'unico medico presente in quanto l'altro e in ferie e il primario e l'aiuto sono andati in pensione a luglio...

Un'altra vittima della faida di Cittanova

ad un esame esterno del cadavere (l'autopsia verrà eseguita questa mattina). Presumibilmente è stato ucciso con molti colpi d'arma da fuoco, condoluci è stato ucciso con una pistola carabiniere, che sta morendo sull'omulo, non escludono che la morte di Condoluci possa rientrare nella faida di Cittanova...

GIUSEPPE BIANCHI

Riprendono le vecchie polemiche del pentapartito dopo l'attacco di De Mita L'Avanti!: «Sapremo prendere le decisioni al momento giusto, anzi un attimo prima...»

Il Psi alla Dc: se insistete è la crisi

De Mita offre un ramoscello d'olivo a Craxi. «Torniamo al dialogo», scrive il «Popolo». Ma il segretario del Psi concede solo una tregua armata. «Come conseguenza dell'opera di erosione in corso, tornerò a salire un'onda di piena», replica prontamente l'«Avanti!». Anche il nuovo, e inominabile, pentapartito sta rivelando i vecchi vizi. E sulla disputa sul nuovo riformismo Granelli dice...

PASQUALE CASCELLA

ROMA La Dc getta acqua sul fuoco delle polemiche, ma il Psi non desiste. Appena rientrato dalle ferie, Bettino Craxi ha subito riunito a via del Corso lo stato maggiore socialista. Unico assente, Claudio Martelli. Gli altri c'erano tutti: Amato, De Michelis, Fabbrì, Formica, Acquaviva, Forte, Inilini, Margherita Boniver. Quasi un consiglio di guerra. A smorzare un po' le intenzioni più bellicose ha provveduto un tempestivo dispaccio d'agenzia che anticipava la risposta distensiva del «Popolo» alla nota con cui l'«Avanti!» ieri aveva bollato come provocatorio il discorso di Ciriaco De Mita al convegno della sinistra dc a Lavarone...

potere e dell'opportunismo, altro non era - secondo il «Popolo» - che una «replica» a De Michelis che proprio a Lavarone aveva «proposto uno schematico - inaccettabile che tende a relegare la Dc come polo conservatore del sistema». Insomma, De Mita avrebbe reso pan per focaccia. Salvo poi offrire (sul «Popolo») un ramoscello d'olivo. «Se il partito delle sentenze si trasforma in quello del dialogo, l'intero dibattito politico, e in particolare i rapporti tra la Dc e il Psi, non avranno che da avvantaggiarsi». Un messaggio abbastanza conciliante, quello partito da piazza del Gesù. A via del Corso, però, ha trovato scarso credito Craxi ha tenuto ad avvertire che il contentioso è destinato a riaprirsi alla prima occasione, dalla legge finanziaria a un riformismo all'insegna della «novità del non sapere, del...

renderanno necessarie». I vecchi vizi del pentapartito, anche nella nuova versione inominabile, si riproducono. Il Dc Luigi Granelli lo riconosce apertamente. «Non mi sembra - ha detto - che la Dc possa adempiere al suo dovere riproponendo con ostinazione acritica il pentapartito teonizzato in passato». La stessa disputa sul riformismo convince poco Granelli («polemiche strumentali») se la Dc e il Psi si mettono alla prova nella ricerca di un rapporto nuovo e aperto alla collaborazione in pari dignità con le altre forze democratiche disponibili e a un confronto costruttivo e privo di secondi fini con il Pci.

De Mita, poi, deve affrontare anche la fronda di buona parte del suo partito. Flaminio Piccoli s'è adombrato per l'accusa lanciata da Lavarone di non aver capito le novità...

Sentenza del Consiglio di Stato

In Alto Adige si rifarà il censimento

Si dovrà rifare, in Alto Adige, il censimento linguistico, cioè la dichiarazione con cui i cittadini si riconoscevano nei gruppi linguistici tedesco, italiano o ladino. E questa volta - a differenza dell'81 - dovrà essere possibile dichiararsi mistilingui alloligotti. Questo ha deliberato il Consiglio di Stato. Circa cinquemila gli interessati. Se il governo non provvederà sarà un commissario ad acta ad intervenire.

XAVIER ZAUBERER

BOLZANO Sono oltre cinquemila i cittadini della provincia di Bolzano che in occasione del censimento 1981 non resero quella dichiarazione di appartenenza a uno dei tre gruppi linguistici riconosciuti dalla vigente normativa statutaria speciale per l'Alto Adige. Tale dichiarazione prevedeva che i cittadini si riconoscessero nel gruppo tedesco italiano o ladino. Per i figli minori provvedevano i genitori.

Chi in tale incasellamento non si riconosceva - si partì allora di «gabbie etniche» - non aveva possibilità di riconoscimento dei diritti collegati a tale dichiarazione. Infatti uno degli istituti portanti della specialissima autonomia altoatesina è la «proporzionalità», cioè il criterio per cui i posti di lavoro negli enti pubblici, l'assegnazione delle case popolari e dei mutui agevolati per l'acquisto della casa e in genere tutte le risorse vengono ripartite e assegnate secondo la consistenza dei gruppi etnico-linguistici. Che devono essere rilevati - pertanto - da un censimento linguistico.

Ci furono molti cittadini che rifiutarono di rendere tale dichiarazione, definendola una «schedatura etnica» e rincararono al Consiglio di Stato il caso invitò il governo ad adeguare la normativa alla irrinunciabile esigenza di poter dichiarare la sua autentica identità etnico-linguistica. Nuovo ricorso al Consiglio di Stato. La presidenza del Consiglio...

«Tale tesi è stata nettamente respinta e il Consiglio di Stato ha ribadito che «è da ritenere acquisito e incontestabile che ai ricorrenti si deve consentire il completamento delle dichiarazioni censitorie e che ad essi deve essere offerta la possibilità di dichiararsi, ove lo ritengono, non appartenenti ad alcuno dei tre gruppi ufficiali».

Pertanto il Consiglio di Stato invita il governo ad adeguare la normativa a tali esigenze e fissa il termine del 17 febbraio 1988 per far questo. Se non lo farà i ricorrenti potranno chiedere ulteriori provvedimenti, vale a dire un «commissario ad acta» che riempia il vuoto lasciato dall'inadempienza governativa.

Si tratta - come si vede - di un duro colpo a chi ritiene (e si parla principalmente della Svp e della Dc) che lo Statuto speciale, da strumento per una pacifica convivenza tra popolazioni di lingua, stona e tradizione diverse, possa trasformarsi in strumento di violazione dei diritti individuali.

Bologna Tognoli incontra Imbeni

Il ministero per le Aree Urbane, deve funzionare. È questa la sollecitazione che il sindaco di Bologna Renzo Imbeni (Pci) e il vicesindaco Enrico Boselli (Psi) hanno rivolto al neoministro Carlo Tognoli nel corso di un incontro svoltosi a palazzo D'Accursio. Per Imbeni il nuovo ministero deve tener conto dei problemi di tutti gli enti locali attraverso un rapporto con l'associazione dei Comuni.

Golfo Persico e economia

Goria il 10 settembre all'Aja, poi nelle altre capitali della Cee

ROMA Goria accompagnato da Andreotti si recherà il 10 settembre all'Aja dove incontrerà il primo ministro olandese Ruud Lubbers. Tema centrale delle conversazioni sarà la situazione nel Golfo Persico e in particolare la richiesta americana di invio di dragamine nella zona. Il viaggio all'Aja apre una serie di rapide visite nelle capitali dei dodici paesi della Cee che il presidente del Consiglio ha già in programma. Dopo l'Aja Goria si recherà il 10 settembre a Madrid il 17 a Bruxelles e Dublino il 18 a Londra e il 28 a Bonn. Palazzo Chigi ha sapere che oltre alle questioni di più stretta attualità internazionale Goria discuterà i problemi della integrazione europea «che non può prescindere dalla realizzazione di uno spazio economico comune fra i partner».

Napolitano su Gorbaciov

La sinistra europea deve cogliere le possibilità di disarmo e distensione

REGGIO EMILIA «La nuova politica dell'Urss sta contribuendo ad aprire possibilità fino a ieri impensabili sul terreno del disarmo della distensione e della cooperazione tra Est e Ovest. Le forze di sinistra in Europa occidentale debbono battersi perché queste possibilità vengano colte pienamente». Lo ha detto Giorgio Napolitano intervenendo alla festa dell'Unità ad un dibattito con Giulietto Chiesa sul nuovo corso di Gorbaciov. Dalla svolta gorbacioviana il Pci - ha aggiunto Napolitano - non può che «trarre conferma e impulso» alle sue scelte di «assoluta indipendenza di superamento di vecchi schemi ideologici, e di coerente definizione di piattaforme riformatrici valide per il fianco di una sinistra unitaria capace di reggere a nuove prove di governo in Italia e in Europa».

Comune e Provincia in crisi

Il Pci e la Dc a Brindisi: «Per le giunte superare le alleanze precostituite»

BRINDISI «Dc e Pci convengono di definire attraverso un serrato confronto in tempi brevi tra tutte le forze politiche democratiche una proposta programmatica per ripristinare un clima di correttezza tra i partiti e per costituire maggioranze di governo al di fuori di ogni logica di schieramenti precostituiti e di lottizzazione di potere». È quanto afferma una nota congiunta emessa al termine di un incontro svoltosi ieri tra le delegazioni dei due partiti sulla crisi dell'amministrazione comunale e di quella provinciale - entrambe rette dal pentapartito. In precedenza, i segretari del Pci e del Psi avevano sottoscritto una lettera comune alla Dc per sollecitare uno sbocco politico che superi il pentapartito, partendo dai programmi. Il Pci è per una soluzione che coinvolga i tre maggiori partiti.

Secondo giorno d'esami

ROMA 1700mila studenti rimandano a settembre ieri hanno cominciato gli esami di riparazione che si dovranno concludere entro il 9 per permettere l'inizio regolare dell'anno scolastico. La prima prova è stato il tradizionale tema d'italiano scritto. Gli argomenti proposti sono stati quelli di maggiore attualità dal disastro della Valtellina alla rivolta dei detenuti nel penitenziario di Porto Azzurro ai mondiali di atletica leggera, in svolgimento in questi giorni a Roma. Oggi gli esami proseguiranno con le prove scritte e orali diversificate per indirizzo.

Coloro che saranno promossi sia pure dopo lo «straordinario» estivo dovranno tornare a scuola il 21 in quasi tutta Italia, meno che in alcune regioni che hanno anticipato al 18. In questi giorni comunque si sta procedendo per la formazione delle nuove classi.

Advertisement for John Huston film. Text: John Huston Cinque mesi e sessanta film. Un mito si racconta. Editori Riuniti.